

# **LE BARRIERE DELLA MENTE – NOI E GLI ALTRI**

di Santina Portelli

*Verranno affrontati i seguenti temi: come stabilire una relazione emotivamente costruttiva conoscendo e superando le proprie barriere mentali; conoscere se stessi e l'altro in un percorso comune; come rapportarsi ad una persona disabile*

**Sento parlare di disabilità da quando ero piccola, ricordo che allora mi sembrava “normale” sentire parlare di bambini come me, in quanto eravamo vissuti non come bambini che *avevano* un problema, ma come bambini che *erano* un problema.**

**La parola “problema” sovrastava la parola “bambina”, bambina era un aggettivo e “problema” o i suoi sinonimi erano un sostantivo.**

**La maggior parte dei disabili durante il proprio percorso esistenziale tende a sovvertire questa barriera, ovvero il concetto che non si é il problema ma si ha un problema.**

**Per la madre sei un senso di colpa**

**Per il padre sei un figlio che deve sempre ri-nascere**

**Per la società sei un peso economico**

**Per un medico sei un corpo da curare**

**Per la scuola sei “un caso”**

**Per la badante sei un lavoro**

**Per l'altro non ci sei**

**Per te stesso sei un limite ovvero.... un problema**

**Quindi... la barriera esiste in ognuno di noi.**

**La soluzione del cosiddetto problema pare una sola: guarire.**

**E se guarire non fosse possibile, come affrontarlo?**

**Dopo tanti anni riscontro nella mia vita sia personale sia lavorativa che questo “nodo” è ancora da sciogliere e da chiarire.**

**Sono necessarie alcune premesse prima di entrare nel merito del rapporto tra "sani" e "handicappati": parlando di handicappato in parte**